

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.24

Aquilegia hybrida (Ranunculaceae) – Aquilegia, Colombine

(Categoria delle erbacee perenni rustiche)



Aquilegia vulgaris (mix di varietà)



Aquilegia canadensis



Aquilegia bertolonii

Conviene riunire sotto questo nome le molte razze e varietà da giardino, derivate principalmente dall'*A. chrysantha*, *A. caerulea*, *A. formosa*, *A. longissima* del Nord America e dall'*A. vulgaris*, *A. alpina* del Nord Italia, Europa. Varietà apprezzate per le tinte del calice corollino, spesso diverse da quelle della corolla, fornita di nettari a sperone più o meno lungo. In genere, le Aquilegie sono piante di breve durata ma hanno la possibilità di produrre molti semi.

- Terreno: di medio impasto, ben drenato, ricco di humus, fresco, a reazione neutro-subacida (pH 5-7).
- Esposizione: mezzo sole o mezz'ombra.
- Propagazione: per seme nel periodo di primavera-estate; per divisione dei cespi in autunno, con l'avvertenza che, in quest'ultimo caso, è necessario operare con cautela perché le piante non gradiscono essere rimosse di frequente.
- Altezza: varia da cm 40 a 90 circa. Il portamento è di tipo eretto, cespuglioso.
- Distanza d'impianto: cm 30-40.
- Fioritura: da aprile a giugno, a seconda del clima e delle varietà. I colori dei fiori variano dal rosso-violaceo scuro dell'*A. vulgaris*, alle diverse tinte delle altre specie ed ibridi esistenti.
- Elenco delle specie: tra le specie alpine ricordiamo: *A. alpina*, a fiori azzurro-violetti o bianchi; *A. bertolonii*, a fiori blu-porpora; *A. discolor*, coltivabile anche nel giardino roccioso, a fiori azzurro pallido o bianchi; *A. flabellata* del Giappone, con fiori sfumati dal bianco al blu-violetto. Tra le specie da bordura si hanno: *A. caerulea*, a fiori bianchi con sfumature azzurre o gialle, lungamente speronati; *A. canadensis*, a fiori giallo-limone con speroni rosso brillante; *A. chrysantha*, con gli elementi esterni dei fiori giallo-rossastri e gli interni giallo-dorati; *A. longissima*, del Messico e Stati Uniti, a fiori gialli; *A. vulgaris (Amor nascosto)*, dell'Europa, con fiori blu, rosa o bianchi.
- Varietà: sono numerosissime, nane o alte, variamente colorate dal bianco al rosso e dal giallo al violaceo.
- Impiego: per gruppi, aiuole, giardini rocciosi e alpini, bordure, fiore reciso.
- Parassiti: le larve dei *Minatori delle foglie* scavano gallerie ad andamento sinuoso nell'interno delle foglie. Gli *Afidi* infestano le foglie e i fusti, rendendo le piante appiccicaticce e nerastre.
- Malattie: varie specie di funghi possono provocare *Macchie fogliari* bianche o grigio-brune, bordate di marrone. La *Ruggine* appare in primavera sotto forma di piccole chiazze color arancio sulla pagina inferiore delle foglie. Il *Virus del Mosaico del Cetriolo* produce chiazze gialle sulle foglie e fa ingiallire le nervature; le foglie più vecchie diventano marrone, la crescita rallenta e la fioritura si riduce o cessa del tutto.

Curiosità e note aggiuntive della pianta

Il nome dell'*Aquilegia* deriva dal latino <*aquam lego*> cioè <*raccoglio l'acqua*> per la forma dei cinque speroni cavi nel fiore. Altri sostengono invece che il fiore rassomigli agli artigli di un'aquila, per cui l'origine del nome stesso. Tra le proprietà terapeutiche si sa che essa è astringente, antisettica, detergente e calmante ma, siccome le parti aeree e i semi contengono una sostanza dannosa, senza ricetta medica è prudente utilizzarne solo la radice ed esclusivamente per uso esterno nella cura di ulcere, scabbia e tigna.